Rassegna del 10/05/2022

Arena - Giornale di Vicenza

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**6**	Arriva la stretta sul bonus casa Aziende in allarme	*De Felice Chiara*	1

Brescia Oggi

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**6**	Arriva la stretta sul bonus casa. Aziende in allarme	*De Felice Chiara*	2

Corriere della Sera

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**37**	Bonus edilizi, per i lavori oltre 516 mila euro arriva il supercertificato	*an.duc.*	3

Eco di Bergamo

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**6**	La stretta sul bonus casa. L'allarme delle aziende	*...*	4

Gazzetta del Mezzogiorno

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**6**	Nuova stretta sul bonus casa e taglio delle accise esteso a luglio	*De Felice Chiara*	5

Gazzetta del Sud

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**5**	Dal 1° luglio 2023 nuova stretta sul bonus casa	*De Felice Chiara*	6

Gazzetta di Mantova

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**8**	Verso la stretta finale sulla Concorrenza	*Baroni Paolo*	7

Gazzetta di Modena-Reggio-Nuova Ferrara

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**4**	Taglio delle accise prorogato	*...*	9

Gazzetta di Parma

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**4**	Dl aiuti, stretta sui bonus per l'edilizia	*De Felice Chiara*	10

Giornale di Brescia

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**10**	Dl taglia prezzi, nuova stretta sui bonus edilizi Pmi in allarme	*...*	11

Giornale di Sicilia

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**5**	Dal 1° luglio 2023 nuova stretta sul bonus casa	*De felica chiara*	13

Giorno - Carlino - Nazione

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**23**	Stretta Superbonus sui maxi cantieri La rivolta delle Pmi	*Troise Antonio*	14

Italia Oggi

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**23**	Bonus edilizi, per i lavori al di sopra dei 516 mila euro si applicherà l'attestazione Soa degli appalti. Spinta alla cessione crediti a Sgr e Sicav	*Bartelli Cristina*	15

Libero Quotidiano

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**23**	Altro pasticcio sul superbonus 110%	*A.BAR.*	16

Liberta'

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**7**	Arriva la stretta sul bonus casa, le aziende in allarme	*...*	17

Messaggero

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**16**	Casa, giro di vite sul Superbonus	*Di Branco Michele*	18

Messaggero Veneto

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**6**	Verso la stretta finale sulla Concorrenza	*Baroni Paolo*	19

Mf

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**7**	Dl Tagliaprezzi, risolta la grana Anac sulla collaborazione Aspi-Open Fiber	*Pira Andrea*	21

Nuova Sardegna

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**13**	Prorogato lo sconto benzina Preoccupazione per le Pmi	*De Felice Chiara*	22

Nuova Venezia - Mattino di Padova - Tribuna di Treviso

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**6**	Verso la stretta finale sulla Concorrenza	*Baroni Paolo*	24

Piccolo

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**8**	Verso la stretta finale sulla Concorrenza	*Baroni Paolo*	26

Prov. Como - Lecco - Sondrio

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**5**	La stretta sul bonus casa L'allarme delle aziende	*...*	28
10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**5**	Borse, un lunedì nero Pesano Cina e prezzi Lo spread ai massimi	*Di Ronza Serena*	29

Provincia - Pavese

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**8**	Verso la stretta finale sulla concorrenza	*Baroni Paolo*	31

Roma

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**2**	Dl Ucraina, taglio accise prorogato	*Paoletti Michele*	33

Secolo XIX

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**8**	Il ddl Concorrenza verso la stretta finale	*Baroni Paolo*	34

Sicilia

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**4**	Golden power sull'idroelettrico, stretta sui bonus edilizi	*De Felice Chiara*	36

Sole 24 Ore

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**9**	Superbonus, solo imprese certificate - Solo imprese certificate per i lavori del Superbonus	*Santilli Giorgio*	37

Stampa

10/05/22	*CONFARTIGIANATO*	**26**	Concorrenza stretta finale	*Baroni Paolo*	39

Tirreno

10/05/22	*STAMPA LOCALE*	**7**	Taglio delle accise prorogato	*...*	41

L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA

10-MAG-2022
da pag. 6 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: 53138 Diffusione: 46315 Lettori: 334000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DL UCRAINA Tagliate le accise sui carburanti

Arriva la stretta sul bonus casa Aziende in allarme

Alle piccole imprese servirà una nuova certificazione

Chiara De Felice
ROMA

●● Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal primo luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal primo gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal primo luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che «costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese». E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business per le società che rilasciano attestazioni SOA». ●

Ecobonus Un cantiere edile ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 6 / foglio 1

Bresciaoggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Mamoli
Tiratura: N.D. Diffusione: 16000 Lettori: 80000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DL UCRAINA Tagliate le accise sui carburanti

Arriva la stretta sul bonus casa Aziende in allarme

Alle piccole imprese servirà una nuova certificazione

Chiara De Felice
ROMA

●● Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal primo luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal primo gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal primo luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che «costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese». E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business per le società che rilasciano attestazioni SOA». ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

ECONOMIA&FINANZA
Lunedì nero per le Borse Vola lo spread Btp-Bund
CADEI SRL
OFFICINA MECCANICA

Superficie 10 %

CORRIERE DELLA SERA

10-MAG-2022
da pag. 37 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 234830 Diffusione: 270404 Lettori: 1701000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Introdotto l'obbligo esteso della Soa da gennaio

Bonus edilizi, per i lavori oltre 516 mila euro arriva il supercertificato

(an.duc.) Un ulteriore giro di vite sul meccanismo che disciplina l'operatività dei bonus edilizi. A partire dal prossimo gennaio le imprese interessate a effettuare i lavori di riqualificazione su immobili e condomini dovranno, nel caso di importi superiori a 516 mila euro, dotarsi della qualificazione Soa. A stabilirlo è un emendamento al decreto Ucraina approvato nella notte di lunedì nelle commissioni Finanze e Industria al Senato. La proposta di modifica votata a Palazzo Madama introduce una novità che estende la certificazione necessaria per accedere al mercato delle opere pubbliche anche al settore dei lavori privati. L'unica differenza è la soglia di 516 mila euro, al di sotto della quale le ditte e le imprese sprovviste di qualificazione Soa potranno continuare a effettuare gli interventi che beneficiano dei crediti di imposta previsti dai bonus edilizi. A chiedere da tempo l'introduzione della certificazione è l'Ance, associazione dei costruttori che conta tra i propri associati imprese in larga parte già dotate del bollino Soa (Società organismi di attestazione), decisamente contrari sono, invece, Confartigianato e Cna, che lamentano l'introduzione di una nuova barriera e il rischio di tagliare fuori le piccole e medie imprese dalla parte ricca dei lavori per i bonus edilizi. Il testo del decreto è atteso oggi in aula a Palazzo Madama, poi passerà alla Camera, dove dovrà essere approvato entro il 20 maggio. Improbabile, dunque, un'inversione di rotta per ritoccare l'emendamento presentato in forme similari da Forza Italia, Italia Viva, Lega e M5S. L'unica iniziale differenza tra le proposte era quella del Movimento che introduceva appunto la soglia di 516 mila euro, mentre gli altri partiti prevedevano l'obbligatorietà dell'attestazione Soa indipendentemente dall'importo dei lavori. Un obbligo ammorbidito recependo l'indicazione del M5S. Resta che per accedere al settore dei bonus edilizi le maglie saranno più strette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice Il presidente dell'Ance Gabriele Buia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1878 - T.1623

L'ECO DI BERGAMO

10-MAG-2022
da pag. 6 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 30137 Diffusione: 32945 Lettori: 270000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La stretta sul bonus casa L'allarme delle aziende

ROMA

Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal primo luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal primo gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal primo luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Borse, un lunedì nero Pesano Cina e prezzi Lo spread ai massimi

Ha ucciso Covisian «Ci ha danneggiato, noi siamo parte lesa»

Il figlio di Marcos trionfa alle elezioni nelle Filippine

10-MAG-2022
da pag. 6 / foglio 1

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano - Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: 15262 Diffusione: 9768 Lettori: 295000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DL UCRAINA LE PICCOLE IMPRESE AVRANNO BISOGNO DI UNA NUOVA CERTIFICAZIONE

Nuova stretta sul bonus casa e taglio delle accise esteso a luglio

CHIARA DE FELICE

● **ROMA.** Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Dal 1° luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, e che vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni SOA».

Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, prevede anche un golden power più ampio del Governo: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. A favore delle rinnovabili arriva anche un emendamento che amplia le aree idonee alla realizzazione di impianti. Infine, entra nel dl Ucraina bis anche il rimborso di 100 euro pro-capite al giorno destinato ai Comuni che accolgono minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina. *[Ansa]*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1997 - T.1750

Regione, ritardi e veleni per l'avvio dei concorsi
Duello Cannito-Caracciolo a Barletta

10-MAG-2022
da pag. 5 / foglio 1

Gazzetta del Sud

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: 15376 Diffusione: 11723 Lettori: 180000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sopra i 516mila euro sarà necessaria la certificazione Soa. Allarme di Confartigianato

Dal 1° luglio 2023 nuova stretta sul bonus casa

Il golden power si allarga al settore idroelettrico
Accise bloccate per altri 2 mesi

Chiara De Felice

ROMA

Cambia ancora il decreto di "Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Sindacati in tensione «Ancora una barriera burocratica»

Dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi a imprese che hanno la certificazione SOA, fino a oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che «costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

GAZZETTA DI MANTOVA

10-MAG-2022
da pag. 8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Enrico Grazioli
Tiratura: 17202 Diffusione: 14360 Lettori: 114000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Verso la stretta finale sulla Concorrenza

Giovedì il voto in Senato sul ddl. Ok al decreto "Ucraina Bis": scontro sul bonus con le Pmi. Rafforzato il "golden power"

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

GAZZETTA DI MANTOVA
Quotidiano - Dir. Resp.: Enrico Grazioli
Tiratura: 17202 Diffusione: 14360 Lettori: 114000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 4 / foglio 1

Gazzetta di Modena - Reggio - Nuova Ferrara

Quotidiano - Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 21000 Diffusione: 17021 Lettori: 211000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL DECRETO UCRAINA BIS

Taglio delle accise prorogato

Ma per il Superbonus servirà una nuova certificazione

ROMA. Cambia ancora il decreto di "Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal 1° luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione Soa, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo. L'obbligo di richiedere la Soa scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese». E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni Soa». Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, prevede anche un golden power più ampio del Governo: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. I produttori di latte vedranno invece la riapertura dei termini (per 60 giorni) per aderire alla rateizzazione delle multe per le quote latte, e le aziende agricole potranno espandere la produzione di energia elettrica da biogas.

Stop alle accise fino all'8 luglio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

LA GUERRA IN UCRAINA
Draghi alla Casa Bianca
Si parla di armi e di pace
Taglio delle accise prorogato

10-MAG-2022
da pag. 4 / foglio 1

GAZZETTA DI PARMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Rinaldi
Tiratura: 26146 Diffusione: 24475 Lettori: 136000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Parlamento Alle aziende servirà una certificazione. Golden power nell'idroelettrico

Dl aiuti, stretta sui bonus per l'edilizia

Roma Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione.

Dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione Soa, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto. L'obbligo di richiedere la Soa scatterà dal 1 gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1 luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare.

«Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna. E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni Soa».

Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, ora prevede anche un golden power più ampio del governo: con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale.

Chiara De Felice

Certificazione Soa Sarà necessaria per i lavori con importi superiori a circa 500mila euro. Molte piccole imprese non la hanno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

GIORNALE DI BRESCIA
10-MAG-2022
da pag. 10 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 26279 Diffusione: 25877 Lettori: 267000 (0001948)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dl taglia prezzi, nuova stretta sui bonus edilizi Pmi in allarme

Più certificazioni richieste per realizzare i lavori Estesa la golden power al settore idroelettrico

Il provvedimento approderà oggi in aula e prevede il taglio delle accise dei carburanti fino all'8 luglio

Decreto

ROMA. Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate dalle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Edilizia. Dal 1° luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che «costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese». E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni SOA».

Altre misure. Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, ora prevede anche un golden power [illegible] più ampio e [illegible] verno: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise all'8 luglio, viene estesa alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. A favore delle rinnovabili arriva un emendamento che amplia le aree idonee alla realizzazione di impianti. Via libera al rimborso di 100 euro pro-capite al giorno destinato ai Comuni che accolgono minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina. //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

GIORNALE DI BRESCIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Nunzia Vallini
Tiratura: 26279 Diffusione: 25877 Lettori: 267000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Nuove norme. Dopo i dubbi di Draghi introdotti nuovi limiti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 5 / foglio 1

GIORNALE DI SICILIA
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Romano
Tiratura: 9586 Diffusione: 7444 Lettori: 196000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sopra i 516mila euro sarà necessaria la certificazione Soa. Allarme di Confartigianato

Dal 1° luglio 2023 nuova stretta sul bonus casa

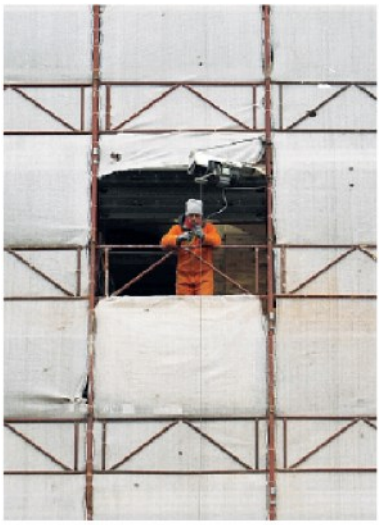
Il golden power si allarga al settore idroelettrico Accise bloccate per altri 2 mesi

Chiara De Felice

ROMA

Cambia ancora il decreto di "Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi a imprese che hanno la certificazione SOA, fino a oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che «costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese».



Sindacati in tensione «Ancora una barriera burocratica»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 23 / foglio 1

NAZIONE - Carlino - GIORNO
Quotidiano - Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 198313 Diffusione: 142014 Lettori: 1096000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Stretta Superbonus sui maxi cantieri La rivolta delle Pmi

Lavori sopra i 516mila euro, servirà un certificato apposito
Gli artigiani: così si taglia fuori l'80 per cento delle imprese

LE ALTRE MISURE DEL DECRETO AIUTI BIS

Congelate le accise sui carburanti Maggioranza in difficoltà sull'ex Ilva: astensione provvidenziale di Fd'I

di **Antonio Troise**

Una nuova stretta sul Superbonus edilizio, altri 363 milioni per fronteggiare l'arrivo dei profughi dall'Ucraina. E, ancora: la possibilità di utilizzare le risorse dei Comuni virtuosi per tagliare le bollette dell'energia, più tempo per pagare le multe delle «quote latte» e, infine, norme per contrastare il falso lavoro autonomo.

Arriva nella notte il via libera in Commissione al Decreto Aiuti bis, il provvedimento che tra l'altro congela le accise dei carburanti. Con un ultimo brivido per la maggioranza sulla questione dei 150 milioni relativi alla bonifica dell'ex Ilva di Taranto: l'esecutivo riesce a portare a casa il suo emendamento grazie all'astensione di parlamentari di Fratelli D'Italia e di Italia Viva e il voto contrario di Pd, Cinquestelle e Leu. Da oggi il testo approda in Aula, al Senato. Ma i tempi sono davvero molto stretti: il provvedimento dovrà essere convertito in legge entro il 20 maggio. Si fa strada, perciò, l'ipotesi di un ricorso al voto di fiducia.

A tenere banco, però, è stato l'ennesimo ritocco, approvato in Commissione, del bonus edilizi, a partire dalla maxi-detrazione del 110%. Dal primo luglio dei 2023, per beneficiarne in caso di lavori oltre i 516mila euro bisognerà rivolgersi a imprese che hanno la cosiddetta certificazione Soa, fino ad oggi necessaria alle aziende per poter partecipare ai bandi pubblici. L'obiettivo è di contrastare il fenomeno delle truffe legate ai bonus. Ma la novità ha letteralmente fatto infuriare le associazioni delle piccole imprese, dalla Confartigianato alla Cna: «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli eco-bonus – si legge in una nota –. Il Parlamento esclude circa l'80% di micro e piccole aziende del mercato della riqualificazione edilizia mentre si apre un business rilevante per le società che rilasciano le attestazioni Soa». In particolare l'obbligo scatterà dal primo gennaio prossimo, quando le imprese dovranno almeno dimostrare di aver fatto richiesta agli enti certificatori. Dal primo luglio del 2023, per continuare a lavorare, dovranno avere il certificato in cassa.

Non passa, invece, il provvedimento della Lega che mirava ad aumentare la tassazione sugli extraprofitti delle banche. In compenso, il Carroccio, ottiene un allungamento dei termini per pagare le multe sulle quote latte: le aziende avranno 60 giorni per aderire alla rateizzazione. Buone notizie sul fronte delle misure contro il caro-energia, Un emendamento presentato dal M5s consente, infatti, di utilizzare gli avanzi delle amministrazioni locali, che fino ad oggi erano vincolati alle spese di investimento, a ridurre il peso delle bollette di luce e gas per le famiglie. Sempre i pentastellati portano a casa anche altre due misure sul fronte dell'energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1976 - T.1752

Economia
Stretta Superbonus sui maxi cantieri La rivolta delle Pmi
Piano Iper a giugno. In attesa di Carige

Superficie 38 %

10-MAG-2022
da pag. 23 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 17125 Diffusione: 15364 Lettori: 82000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bonus edilizi, per il lavori al di sopra dei 516 mila euro si applicherà l'attestazione Soa degli appalti. Spinta alla cessione crediti a Sgr e Sicav

Bonus edilizi, attestazioni Soa per i lavori sopra i 516 mila euro. Nuovo cambio in corsa per le regole legate ai lavori di ristrutturazione edilizia. Un emendamento approvato al dl energia in comissione finanze al senato, relatori Emiliano Fenu (M5S) e Maria Virginia Tiraboschi (Fi) prevede che ai fini del riconoscimento degli incentivi fiscali di cui agli articoli 119 e 121 del dl. 34/20, (l. 77/20), a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023 le imprese che eseguono lavori sopra i 516 mila euro dovranno essere dotate di certificazione Soa, finora richiesta per la partecipazione agli appalti pubblici. Dal primo luglio sarà necessaria la cerificazione.In buona sostanza, fino al 31 dicembre 2022 non ci sarà alcun cambiamento delle norme. Dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023 basterà la richiesta della domanda di certificazione. E solo dal 1 luglio 2023 scatterà l'obbligo della certificazione.

L'emendamento ha provocato le critiche delle associazioni delle pmi, confartigianato e cna stimano che rispetto al nuovo adempimento risulteranno inadempienti circa l'80% delle pmi.Sempre sul tema lavori legati al superbonus, è stato poi approvato un ordine del giorno a firma di Andrea De Bertoldi (FdI) che impegna il governo a estendere la cedibilità del credito a Sgr, Sicav e Sic. Mentre per quanto riguarda le novità della cessione crediti si attende il testo definitivo del decreto aiuti dove sarà inserita la previsione che la cessione dei crediti ai clienti qualificati delle banche potrà avvenire anche prima della quarta. Per quel che riguarda cosa cedere spetterà all'Agenzia delle entrate recepire quanto già illustrato dal ministro dell'economia Daniele Franco durante l'audizione alla camera lo scorso 28 aprile (si veda ItaliaOggi del 29/4/2022). Il Mef non riconosce il frazionamento all'interno dello stesso anno del credito ma consente la cedibilità relativo a un solo anno, sarà una circolare dell'Agenzia di prossima emanazione sul tema a delimitare il circuito di applicazione.

Stop ai versamenti fino al 16 novembre per teatri e cinema. Nel decreto ha infine trovato spazio, una sospensione dei termini dei versamenti delle ritenute alla fonte e delle trattentue per addizionali regionali e comunali nei, nei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, nonche' dei termini dei versamenti dell'imposta sul valore aggiunto per gli stessi mesi fino al16 novembre 2022 per teatri e cinema.

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata

Emiliano Fenu

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1747 - T.1747

Diritto & Fisco

Più tempo per gli avvisi bonari

Superficie 39 %

10-MAG-2022
da pag. 23 / foglio 1

Libero

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 58298 Diffusione: 21788 Lettori: 203000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Cambiano ancora i requisiti. Artigiani in rivolta

Altro pasticcio sul superbonus 110%

«Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus. Con l'emendamento al Dl Crisi Ucraina approvato nella notte fra domenica e lunedì il Parlamento si assume la grave responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». Così in una nota Confartigianato e Cna stigmatizzano l'estensione dell'obbligo di qualificazione Soa (Società organismo attestazione) per lavori legati agli ecobonus di importo superiore ai 516mila euro a partire dal primo gennaio 2023. «Pur nella riformulazione del provvedimento che ne attenua l'impatto, cui le organizzazioni artigiane hanno lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla inopportunità della norma, quanto approvato - sottolineano Confartigianato e Cna - costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorino per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese».

Secondo Confartigianato e Cna, servirebbe, «piuttosto, una legge che riconosca il profilo professionale ed i requisiti delle imprese edili. Sappiamo peraltro che anche nel pubblico le Soa non hanno dimostrato particolare efficacia», aggiungono le due organizzazioni, «e non hanno alcuna utilità nel contrasto alle frodi. Unico effetto della norma è quello di introdurre l'ennesimo rallentamento nell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano le attestazioni Soa».

Fino al 31 dicembre di quest'anno non ci sarà alcun cambiamento delle norme. Dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 basterà la richiesta della domanda di certificazione. E solo dal 1° luglio 2023 scatterà l'obbligo della certificazione Soa. Ma su questo aspetto c'è un piccolo giallo. Per il senatore Michele Boccardi (Forza Italia) «questa misura è per le imprese che eseguono lavori di importo superiore a 516mila euro mentre per tutelare tutte le piccole imprese, che hanno sempre lavorato rispettando tutti i canoni di qualità ma che non sono in possesso della certificazione Soa, la disciplina non cambierà».

E probabilmente sta proprio in questo passaggio il giallo e l'insoddisfazione delle imprese artigiane. Mentre i parlamentari ritengono che la soglia dei 516mila euro scatti in prevalenza per le commesse assunte dalle grandi imprese, sono frequenti i casi di lavori di importo ben superiore al mezzo milione di euro assegnati società artigiane di piccole dimensioni.

A.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1737 - T.1752

LIBERTÀ
10-MAG-2022
da pag. 7 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pietro Visconti
Tiratura: 19321 Diffusione: 16780 Lettori: 86000 (0001948)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Arriva la stretta sul bonus casa, le aziende in allarme

Le Pmi avranno bisogno di una nuova certificazione per poter lavorare

Un cantiere edile a Torino, aperto grazie agli ecobonus ANSA

ROMA

● Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal primo luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal primo gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal primo luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Superficie 11 %

10-MAG-2022
da pag. 16 / foglio 1

Il Messaggero

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 81672 Diffusione: 73535 Lettori: 627000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Casa, giro di vite sul Superbonus

▶Dal 2023 per i lavori superiori a 516mila euro le aziende dovranno avere la certificazione Soa

▶Soddisfazione dell'Ance: «Misura adeguata, vanno garantite trasparenza e professionalità»

L'OBIETTIVO È FRENARE GLI ABUSI PROTESTANO CONFARTIGIANATO E CNA: PENALIZZATE LE PICCOLE IMPRESE

LE REGOLE

ROMA Stretta anti-frodi sui bonus edilizi. Dal 1° luglio 2023, per poter beneficiare delle agevolazioni in caso di lavori di entità superiore a 516mila euro, bisognerà rivolgersi esclusivamente ad imprese di costruzione in possesso dell'attestazione Soa, fino a oggi necessaria per poter partecipare agli appalti pubblici. Come ad esempio nel caso dei cantieri legati alla ricostruzione post-terremoto. La svolta, voluta con convinzione dal governo, è stata possibile grazie all'ok ad un emendamento al Dl taglia prezzi, approvato dalle commissioni Industria e Finanze del Senato.

LE TAPPE

La riforma del meccanismo sarà graduale: fino al 31 dicembre 2022 non ci sarà alcun cambiamento delle norme. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 basterà la richiesta della domanda di certificazione. E solo dal 1° luglio 2023, appunto, scatterà l'obbligo della certificazione. Fonti parlamentari alle prese con questo delicato dossier spiegano che l'introduzione di un sistema di qualificazione significa consentire solo a chi ha reali competenze e adeguate professionalità di realizzare gli interventi per garantire così regolarità e standard di qualità e di sicurezza sul lavoro. In questo modo – si fa notare – sarà possibile distinguere le imprese serie da quelle improvvisate che, magari cambiando all'ultimo momento il codice Ateco per mero opportunismo, oltre a procurare un danno di reputazione e credibilità a tutto un settore producono evidenti problemi. Per cercare di risolvere questi problemi, la certificazione Soa offre un vantaggio evidente: le società che rilasciano l'attestazione sono vigilate dall'Anac, l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il riconoscimento dell'attestato è necessario per la partecipazione alle gare pubbliche per importi superiori ai 150 mila euro e passa attraverso una serie di verifiche legate a: requisiti economici e tecnici, regolarità contributiva e fiscale delle società e controllo dei casellari giudiziari integrali dei soci e delle figure apicali delle aziende. L'attività svolta dalle Soa rappresenta un unicum nel mondo delle aziende dei servizi: sono aziende private che svolgono funzione pubblica e si sostituiscono allo Stato nel ruolo di presidio e controllo della legalità delle imprese che operano nel mercato degli appalti pubblici. La novità, bocciata da Cna e Confartigianato («Il Parlamento si assume la grave responsabilità di escludere l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche»), è stata invece salutata con favore dai costruttori, che da mesi spingevano per questa soluzione. «Nell'ultimo anno – spiega il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, - 11 mila imprese, il doppio rispetto al flusso normale, si sono iscritte in camera di commercio con codice "costruzioni" ed è ovvio che tra queste molti sono soggetti improvvisati attirati solo da facili guadagni». Per questo – prosegue il numero uno dell'Associazione nazionale costruttori – occorre fare in modo che solo imprese qualificate e strutturate siano in grado di fare lavori complessi come quelli del super bonus. Solo in questo modo si possono garantire standard di sicurezza e di qualità e arginare abusi e frodi. La nostra proposta – conclude Buia – era ancora più stringente di quella approvata, che comunque rappresenta un buon passo in avanti»

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1737 - T.1750

Superficie 22 %

10-MAG-2022
da pag. 6 / foglio 1 / 2

Messaggero Veneto

Quotidiano - Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 34375 Diffusione: 31335 Lettori: 187000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Verso la stretta finale sulla Concorrenza

Giovedì il voto in Senato sul ddl. Ok al decreto "Ucraina Bis": scontro sul bonus con le Pmi. Rafforzato il "golden power"

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

MessaggeroVeneto
Quotidiano - Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 34375 Diffusione: 31335 Lettori: 187000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 7 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 44730 Diffusione: 34551 Lettori: 201000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dl Tagliaprezzi, risolta la grana Anac sulla collaborazione Aspi- Open Fiber

di Andrea Pira

Il Parlamento dà campo libero all'Open Fiber Network Solution tra Aspi e Open Fiber per realizzare la fibra ultraveloce in Italia. Con un emendamento al decreto Taglia-prezzi, approvato nella seduta notturna di domenica, le commissioni Finanze e Industria del Senato hanno previsto per gli affidatari di poter procedere con i lavori, avvalendosi di società direttamente o indirettamente controllate, «in deroga ad eventuali clausole convenzionali». Quest'ultima postilla permette di superare i rilievi sollevati all'Autorità anticorruzione, riportati da *MF-Milano Finanza*, nei confronti della creazione di una società comune in forma consortile pensata per sopperire alla mancanza di manodopera e lanciata da Open Fiber, Aspi (Amplia Infrastructures) e Ciel. Per Anac le specifiche tecniche e legali contenute nel bando per la posa della fibra nelle aree bianche (vinto da Open Fiber) sarebbero incompatibili con la realizzazione del consorzio così come strutturato. Altre novità del dl sono l'allargamento del golden power alle concessioni idroelettriche e inclusione dei contratti già autorizzati nel piano annuale che sono tenute a presentare a Palazzo Chigi le imprese che intendono acquisire beni o servizi nel campo del 5G. In Senato è anche arrivata una nuova stretta sui bonus edilizi. Da luglio 2023 bisognerà rivolgersi a imprese certificate Soa (Società organismo di attestazione) per beneficiare delle agevolazioni per lavori sopra i 516mila euro. Misura contestata da Cna e Confartigianato, perché taglierebbe fuori le pmi, ma salutata con favore da Ance, che da tempo chiede siano imprese qualificate a svolgere lavori complessi, in chiave antifrode. Previste anche sanzioni per rafforzare la trasparenza sui prezzi dei gas. Quanto agli extraprofitti un emendamento di Iv prevede che in caso di saldo negativo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021, ai fini del calcolo della base imponibile per quest'ultimo sia assunto un valore di riferimento pari a zero. Viene anche spostato di 60 giorni il termine per gli avvisi bonari. Niente da fare per cancellare la norma per trasferire 150 milioni dalla bonifica Ilva alla produzione, proposta M5S sulla quale il governo ha rischiato. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1721 - T.1627

Draghi da Biden per la pace

Superficie 17 %

10-MAG-2022
da pag. 13 / foglio 1 / 2

Nuova Sardegna
Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 25902 Diffusione: 23458 Lettori: 185000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Prorogato lo sconto benzina Preoccupazione per le Pmi

di Chiara De Felice

ROMA

Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti: uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio.

Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi a imprese che hanno la certificazione Soa, fino ad ora necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto e rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la Soa scatterà dal 1 gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1 luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare.

Il dl Ucraina bis prevede anche un golden power più ampio del Governo: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione della bolletta elettrica e di quella del gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

La Cina e la guerra frenano i mercati
Prorogato lo sconto benzina Preoccupazione per le Pmi
Testoni

Superficie 16 %

Nuova Sardegna
Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 25902 Diffusione: 23458 Lettori: 185000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso

10-MAG-2022
da pag. 6 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 37576 Diffusione: 27237 Lettori: 338000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Verso la stretta finale sulla Concorrenza

Giovedì il voto in Senato sul ddl. Ok al decreto "Ucraina Bis": scontro sul bonus con le Pmi. Rafforzato il "golden power"

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Verso la stretta finale sulla Concorrenza
Quei misteriosi fastidi ai nervi

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 37576 Diffusione: 27237 Lettori: 338000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

IL PICCOLO

10-MAG-2022
da pag. 8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 16254 Diffusione: 16175 Lettori: 124000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Verso la stretta finale sulla Concorrenza

Giovedì il voto in Senato sul ddl. Ok al decreto "Ucraina Bis": scontro sul bonus con le Pmi. Rafforzato il "golden power"

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Verso la stretta finale sulla Concorrenza
Quei misteriosi fastidi ai nervi

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Prov. Como - Lecco - Sondrio
Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: 20924 Diffusione: 20108 Lettori: 217000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La stretta sul bonus casa L'allarme delle aziende

ROMA

Cambia ancora il decreto di «Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal primo luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione SOA, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto. L'obbligo di richiedere la SOA scatterà dal primo gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal primo luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Borse, un lunedì nero
Pesano Cina e prezzi
Lo spread ai massimi

10-MAG-2022
da pag. 5 / foglio 1 / 2

Prov. Como - Lecco - Sondrio

Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: 20924 Diffusione: 20108 Lettori: 217000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Borse, un lunedì nero Pesano Cina e prezzi Lo spread ai massimi

Il quadro. La guerra in Ucraina, l'inflazione e il lockdown cinese affondano i mercati finanziari dall'Asia agli Usa, passando per l'Europa. Piazza Affari perde circa il 3%

- Il rendimento dei Btp schizza al 3,22%, tornando sugli stessi livelli di novembre 2018
- Rallenta in modo significativo l'export di Pechino, sotto stress per la serrata anti-covid
- Per gli analisti la stretta della Fed sui tassi potrebbe portare l'America in recessione

NEW YORK
SERENA DI RONZA

Borse in profondo rosso. Il mix esplosivo di guerra, inflazione e lockdown in Cina affonda le piazze finanziarie dall'Asia agli Stati Uniti passando per l'Europa, dove i listini chiudono sui minimi degli ultimi due mesi complice il calo del petrolio che appesantisce gli energetici. Piazza Affari chiude in calo del 2,74% con lo spread che sale a 205 punti base mentre il rendimento dei Btp schizza al 3,22%, sui livelli del novembre 2018. L'ondata di vendite che si abbatte sui mercati azionari è legata all'azione delle banche centrali, che rapidamente si avviano a ritirare le misure di stimolo messe in campo per la pandemia nel tentativo di contenere l'inflazione, e agli investitori che frettolosamente fanno un passo indietro di fronte ai segnali di rallentamento della crescita.

Il nodo Cina

A preoccupare sono le notizie che arrivano dalla Cina dove i lockdown per il Covid iniziano a farsi sentire sull'economia facendo tremare il resto del mondo. Le esportazioni cinesi sono rallentate significativamente in aprile salendo di un modesto 3,9%, in quella che è la prima crescita a una sola cifra da 18 mesi. Alla frenata di Pechino si sommano le incertezze legate alla guerra in Ucraina e agli effetti delle sanzioni. L'invasione ha accelerato la corsa dei prezzi a livello globale spingendo le banche centrali a intervenire in modo deciso nei confronti di un'inflazione ai massimi da 40 anni. Per riportare stabilità nei prezzi la Fed si è lanciata nella campagna di rialzi dei tassi di interesse più aggressiva dal 1980 accompagnata da una rapida riduzione del bilancio, schizzato a 9.000 miliardi di dollari con la pandemia. Dopo aver alzato i tassi di un quarto di punto in marzo, la banca centrale americana li ha ritoccati di un altro mezzo punto in maggio e aperto la porta a una serie di rialzi da 50 punti base nelle prossime riunioni.

Il rischio recessione

La stretta, è il timore di economisti e investitori, rischia di far scivolare in recessione l'economia americana, non ancora completamente ripartita dopo la pandemia, o ancora peggio in stagflazione. Un quadro complesso in cui l'incertezza, maggiore nemico delle borse, prevale. A Wall Street a pagare il prezzo più alto sono i tecnologici. Dopo una corsa durata due anni con il Covid, Big Tech non solo frena ma inchioda. Da Meta a Google, da Apple ad Amazon tutti i grandi colossi accusano perdite pesanti. Cupertino e il gigante di Jeff Bezos perdono il 2,7%, Facebook l'1,68% e Twitter l'1,73%. «La volatilità del mercato mostra che c'è una grande incertezza su dove si pensa siamo diretti», affermano alcuni analisti preoccupati dalla Fed e dai limiti della sua azione nel combattere l'inflazione in un contesto di guerra in Ucraina che mette le ali ai prezzi dell'energia e di lockdown in Cina che rendono difficile un ritorno alla normalità delle catene di approvvigionamento. Al calo delle borse si affianca quello del petrolio, con il Wti e il Brent che arrivano a perdere il 5%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Prov. Como - Lecco - Sondrio
Quotidiano - Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: 20924 Diffusione: 20108 Lettori: 217000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Un operatore della Borsa di Francoforte, in Germania, osserva l'andamento negativo dei listini ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 8 / foglio 1 / 2

la Provincia PAVESE
Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Filippi
Tiratura: 10805 Diffusione: 8492 Lettori: 78000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Verso la stretta finale sulla concorrenza

Giovedì il voto in Senato sul disegno di legge. Ok al decreto "Ucraina bis", scontro sul bonus edilizia con le Pmi

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

Verso la stretta finale sulla concorrenza
Quei misteriosi fastidi ai nervi

la Provincia PAVESE
Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Filippi
Tiratura: 10805 Diffusione: 8492 Lettori: 78000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 2 / foglio 1

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL PROVVEDIMENTO Sconto di 30 centesimi sulla benzina fino all'8 luglio. Nuova stretta sui bonus per la casa

Dl Ucraina, taglio accise prorogato

Estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di luce e gas

DI **MICHELE PAOLETTI**

ROMA. Cambia ancora il decreto di "Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina", anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione Soa, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la Soa scatterà dal 1 gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1 luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che «costituisce un principio inaccettabile, che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese». E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni Soa».

Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, ora prevede anche un golden power più ampio del Governo: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. I produttori di latte vedranno invece la riapertura dei termini (per 60 giorni) per aderire alla rateizzazione delle multe per le quote latte, e le aziende agricole potranno espandere la produzione di energia elettrica da biogas.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

IL SECOLO XIX

10-MAG-2022
da pag. 8 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: 36374 Diffusione: 27158 Lettori: 268000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I NUOVI PROVVEDIMENTI

Il ddl Concorrenza verso la stretta finale

Giovedì il voto in Senato sul testo. Ok al decreto Ucraina Bis: scontro sul bonus con le Pmi. Rafforzato il golden power

Paolo Baroni / ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, messo ai voti nonostante il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

BOLLETTE, PIÙ TEMPO PER LE RATE

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

NUOVA STRETTA SUI BONUS

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

BALNEARI, ULTIMO SCOGLIO

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati) e sul 12 relativo alla gestione dei rifiuti, che però andrà riformulato da parte dei relatori. Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi da battaglia) e sulle procedure di nomina dei vertici delle autorità indipendenti (art. 32). Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da approdare poi in aula ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento a questo ddl sofferto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1601 - T.1601

IL SECOLO XIX
Quotidiano - Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: 36374 Diffusione: 27158 Lettori: 268000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva divide la maggioranza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1601 - T.1601

LA SICILIA

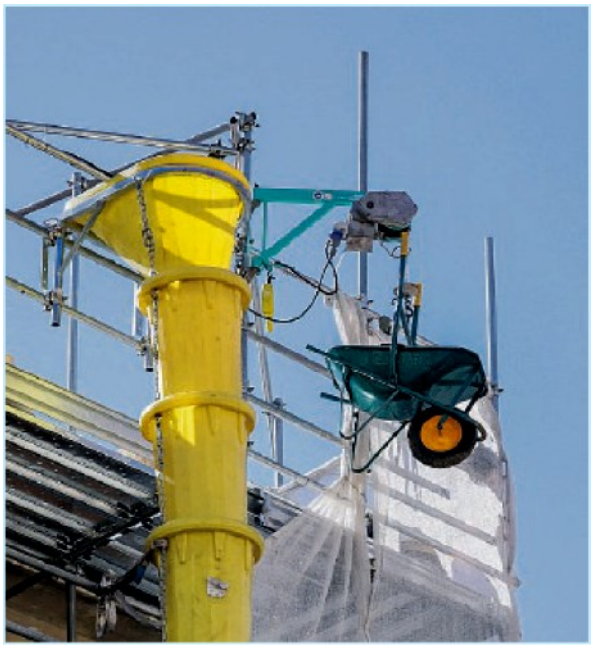
10-MAG-2022
da pag. 4 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonello Piraneo
Tiratura: 12106 Diffusione: 9357 Lettori: 226000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dl "Ucraina bis". Taglio accise esteso a luglio, rateazione bollette possibile fino a giugno

Golden power sull'idroelettrico, stretta sui bonus edilizi



CHIARA DE FELICE

ROMA. Cambia ancora il decreto "Ucraina bis", che tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti, tra cui l'estensione del potere di golden power del governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare.

Dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione Soa, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo se non prenderà in tempo la qualifica. L'obbligo di richiedere la Soa scatterà dal 1 gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta agli enti certificatori. Dal 1 luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria per poter lavorare. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna.

Il dl "Ucraina bis", che oggi sarà in Aula, estende alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. I produttori di latte vedranno invece la riapertura dei termini (per 60 giorni) per aderire alla rateizzazione delle multe per le quote latte, e le aziende agricole potranno espandere la produzione di energia elettrica da biogas. A favore delle rinnovabili arriva anche un emendamento che amplia le aree idonee alla realizzazione di impianti. Infine, entra anche il rimborso di 100 euro pro-capite al giorno destinato ai Comuni che accolgono minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

10-MAG-2022
da pag. 1-9 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 81185 Diffusione: 139752 Lettori: 732000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Superbonus, solo imprese certificate

Dl taglia-prezzi

Dal 1° gennaio 2023 obbligo per lavori sopra 516mila euro Regole transitorie per 6 mesi

Solo imprese edili certificate con l'attestato Soa potranno realizzare i lavori del Superbonus. A prevedere questa rivoluzione che trasferisce sull'edilizia privata la qualificazione oggi vigente solo per i lavori pubblici il Dl taglia-prezzi. Il nuovo regime parte dal 1° gennaio 2023, per i lavori sopra 516mila euro e avrà un regime transitorio di 6 mesi. **Santilli** —*a pag. 9*

Solo imprese certificate per i lavori del Superbonus

Decreto taglia prezzi. Obbligo Soa dal 1° gennaio 2023 per lavori di importo superiore a 516mila euro, nei primi sei mesi basterà domanda di attestazione. Buia: principio ok, ma tempi lunghi e soglia alta

Chiarita anche la norma che impone il contratto collettivo per le imprese che eseguono lavori oltre 70mila euro
Giorgio Santilli

Soltanto imprese edili certificate con l'attestato Soa potranno realizzare i lavori del Superbonus. A prevedere questa rivoluzione che trasferisce sull'edilizia privata la qualificazione oggi vigente solo per i lavori pubblici, è un emendamento approvato domenica notte dalle commissioni Finanze e Attività produttive del Senato al decreto legge taglia prezzi. Il decreto da oggi sarà in Aula a Palazzo Madama.

Il nuovo regime di qualificazione avrà però due vincoli che in buona parte annacquano la novità: scatterà dal 1° gennaio 2023 (ma entrerà a pieno regime dal luglio 2023) e varrà solo per lavori di importo superiore a 516mila euro. Durante il periodo transitorio dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 chi vorrà sottoscrivere contratti di appalto o di subappalto potrà farlo avendo firmato un contratto con una Soa per avviare il procedimento di attestazione.

Il principio contenuto nell'emendamento è fortemente innovativo: fino a oggi era stato applicato solo nella ricostruzione delle abitazioni del cratere del terremoto del centro Italia, dove però il finanziamento statale è diretto, in forma di contributo e non di sconto fiscale. La nuova misura mira anzitutto a contrastare il far west che si è scatenato con gli incentivi del Superbonus, in un mercato dove si affiancano soggetti fortemente strutturati a soggetti estremamente polverizzati e senza alcuna attestazione di affidabilità e di organizzazione degna di un'impresa edile.

Basti ricordare quanto denunciato dal Sole 24 Ore il 28 gennaio scorso con uno studio dell'Ance: 11.563 imprese neonate in sei mesi nel settore dell'edilizia e affini (Codice Ateco 41 e 43) con la sola iscrizione alla Camera di commercio. E solo il 39% degli imprenditori che hanno costituito le nuove imprese possono vantare un'altra attività in edilizia o una precedente esperienza imprenditoriale fatta nel settore edile. Con il restante 61% del tutto nuovo al settore dell'edilizia.

Sempre in tema di Superbonus e sempre nel decreto taglia prezzi è stato approvato un secondo emendamento che ritorna invece sull'altro "paletto" fissato per garantire un livello minimo di organizzazione delle imprese edili che svolgono i lavori finanziati con il 110%. Si tratta del vincolo che impone la sottoscrizione del contratto dell'edilizia alle imprese che svolgono lavori di importo superiore a 70mila euro: da una parte l'emendamento chiarisce che il vincolo si applica «alle opere il cui importo risulti complessivamente superiore a 70mila euro», dall'altra sancisce che l'obbligo di applicazione dei contratti collettivi «è riferito esclusivamente ai soli lavori edili».

Diverse le reazioni del mondo dell'edilizia all'introduzione della qualificazione Soa. Parzialmente soddisfatto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. «Il principio introdotto - dice Buia - è estremamente importante perché punta a combattere l'illegalità e a dare concretezza alle politiche per la sicurezza del lavoro che altrimenti restano solo sulla carta. Questo in un comparto, quello dell'edilizia privata, in cui nessun requisito di organizzazione veniva richiesto finora all'impresa edile. D'altra parte, i due limiti imposti, quello temporale che rinvia l'applicazione del principio di fatto a metà 2023 e quello della soglia di 516mila euro, vanificano in buona parte il principio, almeno per il Superbonus, che finisce il 31 dicembre 2023».

Reazione negativa all'attestazione Soa dal mondo artigiano, che ha lavorato anche in Parlamento per rinviare la data di applicazione della nuova norma e per alzare la soglia. «Ancora una barriera burocratica viene imposta nella travagliata storia degli ecobonus», dicono Confartigianato e Cna che lamentano l'esclusione dell'80% delle piccole e medie imprese dal mercato della riqualificazione edilizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1878 - T.1623

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 81185 Diffusione: 139752 Lettori: 732000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le novità introdotte dal decreto legge

1

SUPERBONUS/1

Attestazione Soa sopra 516mila euro

Scatta l'obbligo di Soa per i lavori del 110% di oltre 516mila euro. L'obbligo scatterà dal 1° gennaio 2023 ma per i primi sei mesi sarà sufficiente firmare un contratto con una Soa per avviare il procedimento di attestazione

2

SUPERBONUS/2

Contratti obbligati sopra i 70mila euro

L'emendamento approvato chiarisce che l'obbligo contrattuale si applica per opere che complessivamente valgano più di 70mila euro e comunque soltanto ai lavori edili, non ad altre lavorazioni o impianti

3

LAVORO

Somministrazione, arriva nuova proroga

Nuova proroga per i lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle Agenzie per il lavoro, in missione a tempo determinato presso le aziende utilizzatrici: slitta al 30 giugno 2024 l'entrata in vigore del limite di utilizzo per 24 mesi

4

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Bollette: prorogato il pagamento a rate

Per le famiglie in difficoltà viene estesa al 30 giugno (la scadenza precedente era fissata al 30 aprile) la rateizzazione delle bollette con le imprese che dovranno offrire piani di pagamento di durata non superiore ai 10 mesi

5

IMPRESE ENERGETICHE

Extraprofitti, esclusi i periodi in perdita

Esclusi i periodi in perdita dal computo della tassazione degli extraguadagni alle imprese energetiche: con saldo negativo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021, ai fini della base imponibile è assunto un valore di riferimento pari a zero

6

DETASSAZIONE

Tetto al bonus per gli sportivi

La detassazione per gli sportivi professionisti in arrivo dall'estero non potrà essere usata sotto i 20 anni e sopra quella soglia di età potrà esser usata solo per redditi sopra il milione. Vengono fatti salvi i contratti già in essere

GABRIELE BUIA (COSTRUTTORI)
Per il presidente dell'Ance «il principio introdotto è estremamente importante perché punta a combattere l'illegalità. Ma i due limiti, quello temporale che rinvia l'applicazione del principio di fatto a metà 2023 e quello della soglia di 516mila euro, vanificano in buona parte il principio, almeno per il Superbonus, che finisce il 31 dicembre 2023».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1878 - T.1623

LA STAMPA
10-MAG-2022
da pag. 26 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 130237 Diffusione: 104850 Lettori: 822000 (0001948)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Concorrenza stretta finale

Il golden power rafforzato spiana la strada al ddl i balneari l'ultimo scoglio Ok al decreto "Ucraina Bis" scontro sul bonus con le Pmi

Il nuovo pacchetto di misure approda in Aula oggi e l'esecutivo è pronto alla fiducia

IL CASO

PAOLO BARONI
ROMA

I poteri speciali in mano al governo contro le scalate ostili, il cosiddetto «golden power», si estendono alle concessioni di «grande derivazione idroelettrica» mettendo in sicurezza anche quelle di competenza regionale che prossimamente verranno messe a gara e che senza questo scudo potrebbero finire nel mirino di investitori esteri, come teme il Pd ma non solo. La novità, un tassello importante che consente in qualche modo di spianare la strada anche al ddl Concorrenza che corre in parallelo e su cui la maggioranza è bloccata da settimane, è frutto di un emendamento dei 5 Stelle approvato dalle Commissioni Finanze e Industria del Senato che l'altra notte hanno terminato l'esame del decreto «Ucraina bis».

Il nuovo pacchetto di misure taglia-prezzi, dove il governo ha inserito anche la proroga sino a luglio del taglio delle accise varata una settimana fa, approderà in aula oggi ed è già previsto che il governo ponga la questione di fiducia in modo da passare subito la palla alla Camera e convertire il decreto entro la scadenza del 20 maggio.

Molte le novità concordate dalla maggioranza, che però sui fondi dell'ex Ilva è tornata a spaccarsi. In questo caso un altro emendamento dei 5 Stelle contrari alla richiesta del governo di trasferire 150 milioni di euro dalle bonifiche ambientali a progetti di decarbonizzazione del sito di Taranto previsti da Acciaierie d'Italia, andato in votazione con il parere contrario del governo (perché la modifica non era tra quelle concordate con la maggioranza), è stato respinto per un soffio con 14 sì (M5s, Pd e Leu), 14 no (Forza Italia e Lega) e l'astensione di Fratelli d'Italia.

Bollette, più tempo per le rate

Piena intesa invece sulla decisione di prorogare fino a tutto giugno la possibilità da parte delle famiglie di rateizzare le bollette di gas e luce emesse da gennaio in poi e di consentire alle amministrazioni locali di utilizzare gli eventuali avanzi di bilancio per far fronte ai maggiori costi dell'energia. Quindi il decreto dà la possibilità a bar, ristoranti e pubblici esercizi di utilizzare, previo pagamento, i loro déhors sino a tutto il 30 settembre senza dover rinnovare la richiesta ai comuni e riapre per 60 giorni i termini per la rateizzazione del pagamento degli 800 milioni di euro di multe derivanti dalle «quote latte» da parte di 3000 allevatori.

Nuova stretta sui bonus

Arriva anche una nuova stretta sui bonus edilizi, subito contestata da Cna e Confartigianato secondo le quali «in questo modo il Parlamento si prende la responsabilità di escludere circa l'80% di micro e piccole imprese dal mercato della riqualificazione edilizia introducendo nuove e incomprensibili barriere burocratiche». In particolare la modifica approvata la scorsa notte prevede che dal 1 luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, ci si debba rivolgere esclusivamente ad imprese che hanno la certificazione «SOA» fino ad oggi richiesta per poter partecipare ad appalti pubblici.

Balneari, ultimo scoglio

Sul fronte del ddl Concorrenza all'esame della Commissione Industria del Senato, intanto, ieri è stato fatto un piccolo passo avanti e già domani, dopo tanti rinvii, il provvedimento potrebbe arrivare a sua volta in aula. Nella riunione di maggioranza a cui hanno preso parte anche il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto ed il sottosegretario ai Rapporti col Parlamento Caterina Bini è stata infatti raggiunta un'intesa sull'art. 4 (concessioni di gas naturale), sull'articolo 5 relativo alle concessioni idroelettriche, sul 17 (emoderivati). Resta ancora da raggiungere un accordo sui regimi concessori dei beni pubblici (in particolare i balneari, sui cui il centrodestra da mesi dà battaglia) e sulla

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1956 - T.1623

LA STAMPA
Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 130237 Diffusione: 104850 Lettori: 822000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

gestione dei rifiuti (art.12) il cui testo deve essere riformulato dai relatori. Ma se in giornata, come previsto, dovessero arrivare i pareri della Commissione Bilancio, già stasera – salvo nuovi intoppi– la Commissione Industria potrebbe iniziare a votare in modo da portare poi subito in aula il ddl ed incassare giovedì il primo sì del Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ DEL DL

1
Lo scudo
Il potere di golden power del governo è stato esteso anche al settore idroelettrico

2
Gli aiuti
Per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese con la certificazione Soa

3
L'energia
Oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di luce e gas

Un emendamento sulla bonifica dell'ex Ilva, contenuto nel dl Ucraina bis, ha messo a rischio la maggioranza in commissione. Nel mirino i 150 milioni destinati alle bonifiche di Taranto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1956 - T.1623

IL TIRRENO

10-MAG-2022
da pag. 7 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: 30341 Diffusione: 24902 Lettori: 215000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL DECRETO UCRAINA BIS

Taglio delle accise prorogato

Ma per il Superbonus servirà una nuova certificazione

ROMA. Cambia ancora il decreto di "Contrasto agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", anche detto dl Ucraina bis o taglia prezzi, perché tra le altre cose abbatte le accise sui carburanti, uno sconto di 30 centesimi ora prorogato fino all'8 luglio. Le ultime modifiche al provvedimento sono arrivate durante l'esame delle commissioni Finanze e Industria del Senato, che hanno approvato una serie di emendamenti tra cui l'estensione del potere di golden power del Governo al settore idroelettrico, e una nuova, inaspettata, stretta sui bonus edilizi che ha già fatto scattare l'allarme tra le piccole imprese che avranno bisogno di una nuova certificazione per lavorare. Dal 1° luglio del 2023, per beneficiare dei bonus edilizi per lavori sopra i 516mila euro, bisognerà rivolgersi ad imprese che hanno la certificazione Soa, fino ad oggi necessaria solo alle aziende che intendevano partecipare ad appalti pubblici. Tanto è vero che, secondo i dati di Confartigianato, l'80% delle piccole imprese ne è sprovvisto, e ora rischia di non poter più lavorare dall'anno prossimo. L'obbligo di richiedere la Soa scatterà dal 1° gennaio: da quella data le imprese dovranno dimostrare di aver fatto almeno richiesta. Dal 1° luglio dovranno invece aver ottenuto la certificazione vera e propria. «Ancora una barriera burocratica nella travagliata storia degli ecobonus», lamentano Confartigianato e Cna, che spiegano di aver lavorato nel fine settimana per convincere i parlamentari sulla «inopportunità» della norma che esclude di fatto dai lavori di riqualificazione le imprese che non lavorano per gli appalti pubblici ed estende al settore privato un sistema pensato per i lavori pubblici, che nulla ha a che fare con la qualificazione delle imprese». E vedono come unico effetto «l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni Soa». Il dl Ucraina bis, che oggi sarà in Aula, prevede anche un golden power più ampio del Governo: già previsto nel testo per tlc e cloud, con gli emendamenti si estende anche all'idroelettrico. Sul fronte caro-energia, oltre alla proroga del taglio delle accise, viene estesa dalla fine di aprile alla fine di giugno la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale per le famiglie, e viene alzato il tetto Isee per accedere al bonus sociale. Per bar e ristoranti viene prorogata al 30 settembre la possibilità di mantenere i dehors, pagando, ma senza richiedere nuove autorizzazioni. I produttori di latte vedranno invece la riapertura dei termini (per 60 giorni) per aderire alla rateizzazione delle multe per le quote latte, e le aziende agricole potranno espandere la produzione di energia elettrica da biogas.

Stop alle accise fino all'8 luglio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948

LA GUERRA IN UCRAINA
Draghi alla Casa Bianca
Si parla di armi e di pace
Taglio delle accise prorogato